

O.M. 172 del 4 dicembre 2020

LINEE GUIDA

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, **un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione** periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**,
che ha **carattere formativo** poiché
le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento
ai bisogni educativi concreti degli alunni e **ai loro stili di apprendimento**,
modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato
a partire da ciò che può essere valorizzato.

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Decreto legislativo 62/2017

La valutazione

- ✓ ha come "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento
- ✓ "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Indicazioni Nazionali 2012

la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso,

"precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare

deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Dal voto

riferito alla disciplina

al giudizio descrittivo articolato

riferito ai diversi obiettivi della disciplina

Esempio_A1 (tratto dalle Linee guida)

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

La definizione dei livelli dovrà essere presente nel documento di valutazione.

Esempio_A2 (tratto dalle Linee guida)

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

La scelta degli obiettivi

Scelta di mantenere i **NUCLEI TEMATICI** delle discipline

- ✓ In linea con il curriculum d'Istituto e le Indicazioni Nazionali
- ✓ Il profilo dell'alunno appare più «leggibile».
- ✓ Anche il sistema Argo prevede la suddivisione degli obiettivi per nuclei tematici.

Esempio_modello adottato nell'Istituto

STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
Uso delle fonti Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Organizzazione delle informazioni Leggere e usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.	INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Strumenti concettuali Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, avviandosi a rilevare le relazioni tra elementi caratterizzanti.	AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Produzione orale e scritta Ricavare e produrre informazioni da tabelle, carte storiche e reperti iconografici ed esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando i termini specifici della disciplina.	AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
Orientamento Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.	AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Il linguaggio della geo-graficità Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici.	AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Paesaggio Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Regione e sistema territoriale Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

La scelta degli obiettivi

Diventa centrale
la scelta degli obiettivi
che descrivono
il percorso di apprendimento

Individuazione e definizione del **repertorio degli obiettivi di apprendimento**
oggetto della valutazione periodica e finale.

La scelta degli obiettivi

Gli obiettivi di apprendimento

“Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Documento di riferimento principale sono le

Indicazioni Nazionali

declinate nel

Curricolo di Istituto e

nella **progettazione didattica annuale** della singola classe

La scelta degli obiettivi



Quali **aspetti/manifestazioni dell'apprendimento** dobbiamo osservare nel percorso di progressione degli apprendimenti?

Elaborazione di tabelle di osservazione

La scelta degli obiettivi

Quali obiettivi SELEZIONARE?

- **RAPPRESENTATIVI** della disciplina
- **OSSERVABILI**
- Attenzione alla **verticalità** (ricorsività e progressione curricolare)
- Attenzione alla **trasversalità**

La scelta degli obiettivi

Gli obiettivi di apprendimento

- ✓ Gli obiettivi **descrivono manifestazioni dell'apprendimento** in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.
- ✓ Gli obiettivi contengono sempre sia
 - l'azione** che gli alunni devono mettere in atto, sia
 - il contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce.
- **L'azione** fa riferimento al **processo cognitivo** messo in atto.
Elenca, collega, nomina, riconosce, riproduce, seleziona...
- I **contenuti disciplinari** possono essere di tipo
fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...),
concettuale (classificazioni; principi; ...),
procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...)
o *metacognitivo* (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

La scelta degli obiettivi

Obiettivi di apprendimento al termine della quinta elementare.

Nucleo tematico: NUMERI

Obiettivo:

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.

AZIONE+CONTENUTO

La scelta degli obiettivi

- I contenuti disciplinari possono essere di tipo
 - **fattuale** (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...),
- Disciplina:** Geografia (al termine della classe quinta primaria)
- Nucleo tematico:** Paesaggio
- Obiettivo:** Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei, mondiali...

- **concettuale** (classificazioni; principi; ...),

Disciplina: Matematica (al termine della classe terza primaria)

Nucleo tematico: Relazioni, dati, previsioni

Obiettivo: Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini..

La scelta degli obiettivi

- **procedurale** (algoritmi; sequenze di azioni; ...)

Disciplina: Italiano (al termine della classe quinta primaria)

Nucleo tematico: Scrittura

Obiettivo: Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.

- **metacognitivo** (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Disciplina: Italiano (al termine della classe terza della scuola secondaria)

Nucleo tematico: Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Obiettivo: Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

La scelta degli obiettivi

Esempio di selezione degli obiettivi_Italiano

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<i>A. Ascolto</i> Ascoltare e comprendere le comunicazioni degli insegnanti (consegne, spiegazioni, letture, narrazioni).	<i>A. Ascolto</i> Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale ed esporli in modo comprensibile a chi ascolta.	<i>A. Ascolto</i> Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale ed esporli in modo comprensibile a chi ascolta.	<i>A. Ascolto</i> Ascoltare e interagire in modo collaborativo negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, esposizione) su argomenti di esperienza diretta o tratti da testi di vario tipo, rispettando il turno di parola, l'ordine logico e cronologico.	<i>A. Ascolto</i> Ascoltare e interagire in modo collaborativo negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) su argomenti di esperienza diretta o tratti da testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, cogliendo il punto di vista dei compagni.
<i>B. Parlato</i> Prendere la parola negli scambi comunicativi (conversazione, racconto) rispettando i turni di parola e l'ordine cronologico e ampliando, in contesto, il patrimonio lessicale.	<i>B. Parlato</i> Prendere la parola negli scambi comunicativi (conversazione, narrazione) rispettando i turni di parola e l'ordine cronologico e ampliando, in contesto, il patrimonio lessicale.	<i>B. Parlato</i> Prendere la parola negli scambi comunicativi (conversazione, narrazione, dialogo, esposizione) rispettando i turni di parola e l'ordine logico e cronologico e ampliando, in contesto, il patrimonio lessicale.	<i>B. Parlato</i> Narrare organizzando il racconto e l'esposizione in modo chiaro e con lessico <u>appropriato</u>, <u>rispettando</u> l'ordine cronologico e logico.	<i>B. Parlato</i> Narrare organizzando il racconto e l'esposizione in modo chiaro, articolato e con lessico appropriato rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

La scelta degli obiettivi

Esempio di selezione degli obiettivi_Italiano

		non noti.		
<i>D. Scrittura</i> ● Acquisire ed utilizzare la tecnica della scrittura per comunicare emozioni ed esperienze, anche con il supporto di immagini.	<i>D. Scrittura</i> ● Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	<i>D. Scrittura</i> ● Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, aggiungendo descrizioni, modificando personaggi, ambienti e/o situazioni rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	<i>D. Scrittura</i> ● Produrre e manipolare testi di vario tipo (parafrasare, trasformare, completare, ampliare) attuando strategie di revisione mirate all'autocorrezione.	<i>D. Scrittura</i> ● Produrre testi di vario tipo (parafrasare, riassumere, trasformare, completare, ampliare) e rivedere il proprio elaborato con attenzione mirata ad un aspetto per volta (contenuto, ortografia, punteggiatura, coesione morfologica o temporale, lessico, sintassi).
<i>E. Acquisizione ed espansione</i>	<i>E. Acquisizione ed espansione</i>	<i>E. Acquisizione ed espansione</i>	<i>E. Acquisizione ed espansione</i>	<i>E. Acquisizione ed espansione</i>

La scelta degli obiettivi

I nuclei tematici
delle Indicazioni
Nazionali
costituiscono il
riferimento per
identificare eventuali
aggregazioni di
contenuti o di
processi di
apprendimento.

Nel **repertorio di obiettivi** scelti
come oggetto di valutazione è
importante che siano
rappresentate in modo
bilanciato le diverse tipologie.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali

“le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

**devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni
e declinati nel curricolo...**

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Quali strumenti utilizzare?

Una pluralità di strumenti differenziati

in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento,

che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare

la pertinenza e la rilevanza

di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione.

Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione,

assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo

(ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Dagli **obiettivi** di apprendimento ai giudizi descrittivi

UTILIZZO DI

STRUMENTI VALUTATIVI

PERTINENTI E RILEVANTI

PLURALI e DIVERSIFICATI

più prove o «campioni di lavoro» in momenti diversi per ogni obiettivo

Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso **grado di strutturazione**, **assumono pari valore** al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo.

*Linee guida ministeriali,
pag. 9*



- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, e dei compiti
- analisi dei prodotti pratici complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici...

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, **il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.**

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione.**

I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base ad almeno **quattro dimensioni**, così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nel seguente modo:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In sintesi:

In via di prima acquisizione

Solo in situazione nota.
Solo con risorse fornite dal docente.
Non autonomo/a.
Discontinuo/a.

Base

Solo in situazione nota.
Solo con risorse fornite dal docente.
Con continuità se supportato/a dal docente.
Occasionalmente in modo autonomo.

Intermedio

In situazione nota, autonomia e continuità.
In situazioni non note, con risorse fornite dal docente o altro
ma non autonomo e/o con discontinuità.

Avanzato

Situazione anche non nota.
Risorse anche reperite altrove.
Autonomia.
Continuità.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante **la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.**

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno **relativamente ai diversi obiettivi della disciplina:**

ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato,

che rispetta il percorso di ciascun alunno

e consente di valorizzare i suoi apprendimenti,

evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo.

Il giudizio descrittivo non è
una semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative
ma rileva informazioni

sui processi cognitivi

in un'ottica di **progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni
dell'apprendimento degli alunni.**

La valutazione, infatti,

“documenta lo sviluppo dell'identità personale

e promuove l'autovalutazione di ciascuno

in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

L'autovalutazione dell'alunno,

intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento,
può far parte del giudizio descrittivo.

Tutorial valutazione in itinere R.E. ARGO

Esempio di inserimento prova su R.E.

DATI PROVA DEL 12-01-2023 VALUTAZIONI

Data Prova: 12/01/2023

Tipo di Prova: ☐ Orale ☐ Scritto ☐ Pratico

Strumento/Prova:

Inserisci qui il testo

☒ Considera la prova nel calcolo della media

☐ Rendi la prova visibile alla Famiglia

Descrizione della prova: Lettura individuale di un testo narrativo con domande a scelta multipla.

Obiettivo valutato: Impiegare tecniche di lettura di testi narrativi e dimostrare di comprenderne le informazioni principali e le loro relazioni, deducendo il significato di termini non noti.

Esempio di declinazione dei risultati della prova per l'inserimento nella sezione «descrizione».

- ☐ L'alunno ha svolto la prova di verifica in modo corretto e completo.
(Oppure si può esplicitare la descrizione completa riferendosi agli obiettivi presi in esame nella prova).
L'alunno individua autonomamente le informazioni, sia esplicite che implicite; fa inferenze, riconosce l'argomento principale del testo; ricava il significato di parole o espressioni dal contesto.
- ☐ L'alunno individua le informazioni esplicite e alcune informazioni implicite in modo autonomo; compie semplici inferenze; riconosce l'argomento principale del testo.
- ☐ L'alunno individua le informazioni esplicite; necessita di potenziare la capacità di mettere in relazione le informazioni presenti nel testo; ricava il significato di parole o espressioni dal contesto utilizzando alcuni elementi guida forniti dal docente.
- ☐ Individua alcune informazioni esplicite presenti nel testo. Esegue le attività richieste con il supporto dell'insegnante.

Per visualizzare il riepilogo delle valutazioni in itinere:

- STAMPE – REGISTRI – VALUTAZIONI IN ITINERE – RIEPILOGO PER CLASSE/ALUNNO
- In questo modo si può evidenziare anche la CONTINUITÀ.